



## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE " G. GALILEI "

Via Aldo Moro, 65 - 36033 Isola Vicentina (VI) - Tel. 0444 976132

e-mail: [icisola@tiscali.it](mailto:icisola@tiscali.it); [VIIC83200E@istruzione.it](mailto:VIIC83200E@istruzione.it) posta certificata: [VIIC83200E@pec.istruzione.it](mailto:VIIC83200E@pec.istruzione.it)  
sito: [scuoleisola.edu.it](http://scuoleisola.edu.it) Codice Istituto VIIC83200E - Codice fiscale 80021370244

### Note sulla didattica a distanza

Vista la situazione epidemiologica è probabile che i ragazzi non tornino a scuola in breve tempo e che la didattica a distanza diventerà una regola fino alla fine dell'anno scolastico.

La didattica a distanza costituisce una nuova modalità di insegnamento che dovremmo necessariamente imparare ad usare. Sarà un'occasione, forzata, per sperimentare forme nuove e diverse, non solo perché cambia il mezzo di interazione, ma anche perché i nuovi mezzi si prestano a sperimentare nuove metodologie, a partire dalla classe rovesciata.

Come tutte le innovazioni non sarà perfetta subito (anzi...), e alcuni errori saranno inevitabili. Li metteremo nel conto. Quel che è certo è che non possiamo sottrarci alla sfida.

Per cominciare vi evidenzio, e vi invito a leggere con attenzione, alcuni punti della nota MIUR 388 del 17 marzo 2020 che trovate in allegato per una lettura più approfondita:

- Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.
- Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.
- Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.
- Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di **riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze**. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica
- Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.
- Per quanto riguarda gli **alunni con disabilità**, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale

personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie.

- **Per gli alunni DSA** occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi...
- **Per gli alunni con BES non certificati**, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici...
- Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto **necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti**, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare **il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta**, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Dopo questo primo periodo di necessaria sperimentazione della didattica on line, e dopo aver sentito i coordinatori di classe vi propongo alcune linee di lavoro da sviluppare nei consigli di classe:

- La didattica a distanza si può realizzare in molte forme. Come sapete l'Istituto ha attivato Gsuite che mette a disposizione Classroom e Meet.
- In particolare Meet permette l'attivazione di lezioni in videoconferenza con i ragazzi. In alternativa o in aggiunta si possono videoregistrare delle lezioni che possono essere caricate per la visione da parte dei ragazzi. Classroom, già utilizzato da tutti i docenti, si può usare per la proposizione di contenuti, esercizi, materiale e per le restituzioni dei compiti.
- Si consiglia di non superare le 15 unità didattiche di lezione per ogni settimana per non sovraccaricare ragazzi e famiglie. Per dare ai ragazzi una regolarità si propone di fare un quadro orario delle lezioni settimanale privilegiando la fascia 9-13. Si potranno comunque svolgere lezioni anche al pomeriggio se i docenti hanno particolari problemi di connessione. In una mattinata si potranno fare al massimo 4 lezioni.
- Una unità didattica può essere costituita da una intera ora, ma anche da frazioni di ora in base alle esigenze della materia, del docente e anche del "carattere" della classe e dell'età dei ragazzi.

- E' necessario rivedere la programmazione per adattarla alla nuova situazione. Si propone di lavorare per dipartimenti e di dare un termine di consegna.
- La valutazione è necessaria, quindi ogni materia dovrà trovare spazio nella programmazione settimanale.
- Nell'uso di meet, come base di partenza per la discussione nei consigli si propone di adottare il principio della metà delle ore in presenza secondo il seguente schema (chiaramente è modificabile):

| Materia    | Numero lezioni (da un'ora o frazione di ora) |
|------------|--|
| Italiano   | 2 (prime e seconde) - 3 (terze)              |
| Matematica | 2  |
| Scienze    | 1  |
| Inglese    | 1-2  |
| Francese   | 1 ( o due mezzette lezioni)                  |
| Geografia  | 1  |
| Storia     | 1  |
| Arte       | 1  |
| Tecnologia | 1  |
| Musica     | 1  |
| Motoria    | 1  |
| Religione  | ?  |

- Il consiglio dovrà stabilire un calendario di massima per videolezioni per non aggravare né sovrapporre attività;
  - Si ricorda di riportare nel registro elettronico attività/videolezioni/compiti assegnati e di segnare gli assenti nelle attività
  - Si ricorda che le videolezioni si possono registrare (potrebbe essere interessante rivedersi) ed essere messe a disposizione degli assenti o per chi le vuole rivedere
  - Si consiglia di prenotare e inviare l'invito ai ragazzi tramite calendar
  - E' meglio inserire nella bacheca visibile anche ai genitori le videolezioni programmate. Ogni insegnante ha così la possibilità di prendere visione di quelle dei colleghi e inserirsi in modo conforme.
  - Nel giorno dello svolgimento si annota l'attività sul registro elettronico, contenuto e compiti assegnati. Nel caso la lezione si sia svolta in un'ora diversa da quella prevista ad inizio anno scolastico, si registra comunque nello spazio assegnato. Stessa regola se si fa lezione in un giorno in cui non c'è la materia, la si registra in un giorno successivo.
  - Una volta stabilito il quadro orario delle videolezioni si propone di inserirlo nel registro elettronico visibile ai genitori
  - Il tema della valutazione è complesso. Si dovranno trovare, in base alla materia e agli accordi di dipartimento, alcune modalità valutative. Visto che i ragazzi possono facilmente "barare" (per esempio facendosi spedire in tempo reale le domande di un test) sarà un'occasione per responsabilizzarli. I docenti faranno la loro parte, sarà compito dei ragazzi seguire al meglio delle loro possibilità. Alcuni ne approfitteranno per fare poco (ma lo avrebbero fatto comunque), non importa, non per questo dobbiamo penalizzare chi ha voglia di fare.
- Alcuni spunti per la valutazione (lungi da essere esaustivi)
- Interrogazione invitando in meet piccoli gruppi (3-4 ragazzi) anche in aggiunta alle lezioni o mettendole di pomeriggio quando le linee di connessione sono meno intasate
  - Test on line a tempo limitato e a risposta chiusa (usando i moduli di gsuite)
  - Compiti "classici" sempre con poco tempo a disposizione

- Valutando impegno, partecipazione, interventi, costanza.
- Assegnando lavori da restituire (presentazioni, relazioni, etc..)
- Facendosi spedire piccoli video (per esempio per valutare un brano musicale, un disegno, anche l'esecuzione di un esercizio di educazione fisica). Non c'è problema di privacy (vi allego la risposta del nostro DPO ad un quesito di questo tipo)
- Disabili, DSA: vedi le indicazioni della nota ministeriale riportate sopra.
- Bes, in particolare alunni da alfabetizzare. E' una delle questioni più difficili. Abbiamo alcuni alunni che non si sono mai collegati e che non si riescono a contattare. La prossima settimana cercheremo di recuperare i genitori. Se il problema è la strumentazione, possiamo fornire loro un tablet in comodato d'uso.
- I coordinatori possono contattare i rappresentanti di classe per avere un feedback sull'andamento delle lezioni dal versante delle famiglie.